

Piazza Udine

Via al taglio di 47 piante malate Ed è protesta

■ Servizio all'interno

È iniziato tra le proteste il taglio di 47 alberi Rischiano di crollare

Chiusa l'area cani, un albero ci era caduto sopra

ROBINIE E AILANTI

I TRONCHI DA SEGARE
FANNO PARTE DI UN GRUPPO
DI OLTRE CENTO
di MARIANNA VAZZANA

— MILANO —

PIAZZA UDINE. Ai giardini Bellisario è cominciata ieri l'operazione abbattimento per 47 alberi, tutti ailanti e robinie a rischio crollo. Una scelta che nei giorni scorsi aveva fatto discutere, scatenando le ire dell'opposizione in Consiglio di Zona 3 e anche il Consiglio comunale. Le ruspe sono spuntate ieri mattina. Cartelli recitano che l'area cani sarà chiusa anche oggi «per lavori di manutenzione sulle alberature. Scusandoci per il disagio, segnaliamo la disponibilità dello spazio in via Feltre angolo via Passo Rolle».

PROPRIO nell'area cani erano cominciati i problemi: il 28 luglio, infatti, un ailanto era crollato sulla recinzione. Evento che ha

fatto scattare i controlli su tutte le piante presenti nel piccolo polmone verde, molte radicatesi intorno all'area giochi dei bambini. «A seguito del sopralluogo effettuato – ha spiegato su Facebook nei giorni scorsi l'assessore al Verde Chiara Bisconti – sono state riscontrate numerose alberature in precario stato fitostatico». In particolare, 47 robinie e ailanti classificati in classe D (cioè a rischio di caduta), su un totale di oltre cento alberi. Per questo si è deciso di rimuoverli. «In certi casi – ha precisato l'assessore – è giusto tagliare gli alberi».

Le robinie e gli ailanti non erano stati piantati dai tecnici del Comune ma, in quanto piante infestanti, si erano sviluppate autonomamente. «In autunno – ha infine annunciato Bisconti – provvederemo a mettere a dimora altre specie non infestanti e coerenti con il paesaggio del luogo». Su ogni albero malridotto è stato affisso un cartello per informare i cittadini:

«Purtroppo questo albero è seriamente malato e rappresenta un rischio per la sicurezza di tutti. Per questo motivo dobbiamo intervenire». Sotto, il disegno di un «nuovo albero della stessa specie» che «verrà messo a dimora tra novembre e marzo per sostituire la pianta malata».

Il taglio, però, fa storcere il naso a molti. «Come mai – domanda Salvina Inzana, vicepresidente di Aidaa (Associazione italiana in difesa di animali e ambiente) – i cittadini non sono stati avvisati per tempo? E poi: se davvero gli alberi fossero stati pericolosi, perché si è aspettato più di un mese per l'intervento?». Marco Cagnolati (FI), consigliere di Zona 3, sottolinea che «affinché la compensazione sia equa, i nuovi alberi dovranno essere almeno il doppio di quelli rimossi. E sono ancora in attesa delle motivazioni tecniche per l'abbattimento». Per la maggioranza, la scelta è stata obbligata: la priorità, hanno evidenziato diversi consiglieri, è l'incolumità dei cittadini.



POLEMICHE
Ai giardini Bellisario è cominciata ieri l'operazione abbattimento per 47 alberi tutti ailanti e robinie a rischio crollo. Una scelta che nei giorni scorsi aveva scatenato le ire della gente



LA CAUSA
I problemi erano cominciati il 28 luglio nell'area cani dove una pianta era crollata sulla recinzione. Evento che ha fatto scattare i controlli su tutte le essenze presenti nel piccolo polmone verde molte radicatesi intorno all'area giochi dei bambini

